

**Lectio divina – Domenica 28 ottobre 2018**  
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

*Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6;  
Canto al Vangelo (Cf 2Tm 1,10)*

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte  
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

*Mc 10,46-52*

*Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,  
con amore ed umiltà potrà costruirlo.  
Se con fede tu saprai vivere umilmente  
più felice tu sarai anche senza niente.*

*Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore  
Una pietra dopo l'altra in alto arriverai.*

**Lettura biblica**

<sup>46</sup>In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. <sup>47</sup>Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

<sup>48</sup>Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

<sup>49</sup>Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». <sup>50</sup>Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

<sup>51</sup>Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». <sup>52</sup>E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. (Mc 10,46-52)<sup>1</sup>

✓ **Che cosa dice il testo biblico in sé?**

- Scena non localizzata con precisione. Per chi giunge dalla Transgiordania (10,1), Gerico è la città attraverso la quale si entra in Gerusalemme (46a). È una tappa decisiva per Gesù per il suo viaggio verso Gerusalemme (11,1-11). È la prima volta che Marco presenta Gesù, diretto a Gerusalemme, con persone diverse di propri discepoli. Gesù incontra uno dei numerosi ciechi della Palestina costretto a mendicare (46c).

- «Bartimeo» è un nome aramaico che Marco traduce per i lettori di lingua greca «il figlio di Timeo». È isolato, seduto e «lungo la strada» e compie un grande atto di fede chiamando il

<sup>1</sup> Paralleli Mt 20,29-34; Lc 18,35-43.

Marco 10

<sup>46</sup> Καὶ ἔρχονται εἰς Ἱεριχῶ. καὶ ἐκπορευομένου αὐτοῦ ἀπὸ Ἱεριχῶ καὶ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ καὶ ὄχλου ἱκανοῦ ὁ υἱὸς Τιμαίου Βαρτιμαῖος τυφλὸς προσαίτης ἐκάθητο παρὰ τὴν ὁδόν. <sup>47</sup> καὶ ἀκούσας ὅτι Ἰησοῦς ὁ Ναζαρηνὸς ἐστὶν ἤρξατο κρᾶζειν καὶ λέγειν· Υἱὲ Δαυὶδ Ἰησοῦ, ἐλέησόν με. <sup>48</sup> καὶ ἐπετίμων αὐτῷ πολλοὶ ἵνα σιωπήσῃ· ὁ δὲ πολλῶ μᾶλλον ἐκραζεν· Υἱὲ Δαυὶδ, ἐλέησόν με. <sup>49</sup> καὶ στάς ὁ Ἰησοῦς εἶπεν· Φωνήσατε αὐτόν. καὶ φωνοῦσι τὸν τυφλὸν λέγοντες αὐτῷ· Θάρσει, ἔγειρε, φωνεῖ σε. <sup>50</sup> ὁ δὲ ἀποβαλὼν τὸ ἱμάτιον αὐτοῦ ἀναπηδήσας ἦλθεν πρὸς τὸν Ἰησοῦν. <sup>51</sup> καὶ ἀποκριθεὶς αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν· Τί σοι θέλεις ποιήσω; ὁ δὲ τυφλὸς εἶπεν αὐτῷ· Ραββουνι, ἵνα ἀναβλέψω. <sup>52</sup> καὶ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν αὐτῷ· Ὑπάγε, ἡ πίστις σου σέσωκέν σε. καὶ εὐθὺς ἀνέβλεψεν, καὶ ἠκολούθει αὐτῷ ἐν τῇ ὁδῷ.

(LaParola.net – SBL Greek New Testament).

maestro che sta passando con un grido tribolato ma fiducioso. Paradossalmente questo cieco «vede» perfettamente chi è Gesù di Nazaret chiamandolo «figlio di Davide» (cfr. Sam 7,1-17). La folla lo considera importuno perché un mendicante non doveva disturbare Gesù. Ma Bartimeo non desiste gridando ancora più forte. La supplica continua ottiene l'attenzione di Gesù (v.49a) e lo fa chiamare.

- «Chiamarono il cieco, dicendogli «Coraggio! Alzati, ti chiama!» e per questo ordine «Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù»: sembra quasi che Bartimeo che non fosse cieco. Gettando il mantello abbandona la sua condizione di escluso, la personalità che indossava e allo stesso tempo anche tutto quello che possedeva (cfr. Es 22,25-26). Bartimeo abbandona tutto ciò che ha (a differenza del giovane ricco) per seguire Gesù. Il balzo in piedi indica il balzo della fede, scavalca il fosso che lo separava dagli altri.
- Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (v. 51a) e ciò indica che Gesù rispetta la libertà dell'uomo.
- «Rabbunì, che io veda di nuovo!» (51b); «rabbunì» vuol dire «mio maestro» con una nota di venerazione e familiarità. La vista riacquisita riguarda la fede. «Va', la tua fede ti ha salvato»: il dono concesso va oltre la guarigione fisica; è la salvezza di tutto l'uomo (5,34).
- «E subito...» (cfr. 1,12.20; 2,12; 5,30; ecc.) il cieco diviene discepolo (cfr. 1,18; 2,14): Bartimeo passa da seduto ai bordi della strada, da cieco e mendicante ad essere in piedi, essere in cammino sulla strada e a riacquistare la vista, messaggero della buona novella. Il discepolo deve lasciarsi guidare dal maestro verso «l'illuminazione della fede» e aprire gli occhi del cuore per accogliere nella fede l'immagine di un messia sofferente e vittorioso.
- Questo racconto presentato proprio quando Gesù sta per entrare in Gerusalemme fa sì che venga riconosciuto per quello che compie e per quello che è. Egli salva gli uomini per reinserirli nella società del loro tempo e integrarli nella comunità d'amore che egli fonda.

- ✓ *Nella preghiera cerca di capire cosa, il Signore, vuole dirti con questo testo biblico.*
- ✓ *Sempre nella preghiera cerca di capire come rispondere concretamente a ciò che il Signore ti ha richiesto.*
- ✓ *Quindi godi della presenza del Signore.*

### *Preghiere finali - Padre nostro*

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche di noi  
che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.*